E' già in vendita il quarto volume

Cronaca di Roma

delle opere complete di Giuseppe Stalin

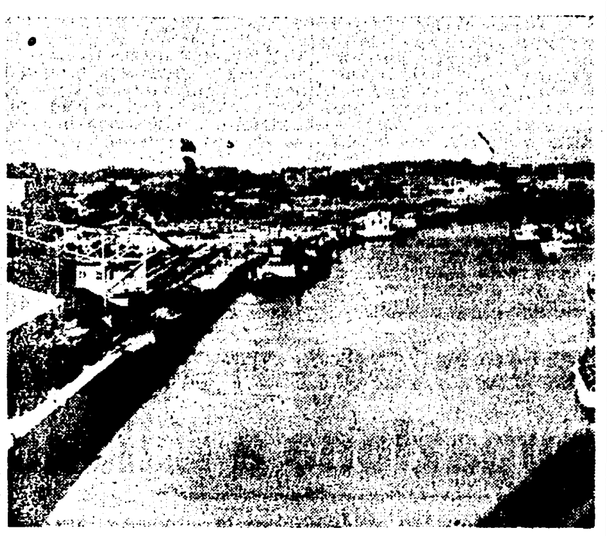
ALLARMANTE CONFERMA DELLE NOSTRE INFORMAZIONI

Base atomica a Fiumicino sul costruendo aeroporto?

L'improvviso mutamento dei progetti - La gioventù comunista si impegna a intensificare la campagna di pace

Una preoccupante conferma alle informazioni da noi date mesi fa circa la vera destinazione del costruendo aeroporto intercontinentale di Fiumicino è stata data dagli organi competenti del Ministero dei Lavori Pubblici.

Come è noto, sin dalla posa della prima pietra, il nostro giornale espresse il sospetto che l'aeroporto non dovesse servire a scopi civili, essendo quello di Ciampino sufficientemente attrezzato (durante l'anno santo assolse dignitosamente al suo ruolo di porto aereo internazionale); e non esitammo a lanciare un grido d'allarme a questo proposito, dato che era chiaro che l'intercontinentale veniva costruito al solo scopo di istallare alle porte di Roma una potente base militare per accogliere forti aliquote dei contingenti aerei dell'armata atlantica.



Fin troppo idillíaco è attualmente il panorama del porto di Fiumicino: il governo, invece di renderlo più movimentato riattivando i traffici, pensa di farlo osservare ai bombardieri americani!

E' probabile che il nostro grido d'allarme di un anno fa fosse prematuro; ma non era, purtroppo, infondato. **Il 3 novembre prossimo duecento operai dell'impresa Manfredi, che cura i lavori della base, saranno infatti licenziati in seguito all'improvviso ordine di sospensione di ogni attività: a una delegazione di operai che si sono recati immediatamente al Ministero dei Lavori Pubblici, l'ispettore generale ing. Franciolini e il direttore generale ing. Colucci hanno comunicato che l'ordine di sospendere i lavori è stato diramato in seguito all'improvviso mutamento dei progetti. Tali mutamenti** apprendiamo da altra fonte — **consisterebbero nell'eliminazione di tutti quei fabbricati che avrebbero dovuto accogliere quei servizi indispensabili, che caratterizzano i complessi aeroportuali destinati a traffico civile.**

E' evidente che il radicale mutamento dei progetti deve prevedere innovazioni rilevanti nella costruzione della base e — senza voler ancor una volta precorrere i tempi — nemmeno questa volta potrebbero essere infondati i timori che lasciano prevedere la istallazione a Fiumicino di una base per aerei atomici.

Del resto, la strada che ha imboccato il governo democristiano — che ha già ceduto agli atlantici le basi navali di Napoli e Livorno e ha permesso l'insediamento a Firenze del comando aereo — non ci sorprenderebbe se questo nuovo atto antinazionale si concretizzasse nel giro di pochi mesi.

La notizia appena conosciuta nella borgata di Fiumicino ha sollevato l'indignazione di tutta la popolazione; sarà opportuno infatti ricordare che la situazione economica di quella località è gravissima. La disoccupazione ha toccato nell'inverno scorso limiti paurosi con ripercussioni esiziali sui commercianti ed esercenti locali che hanno visto arrestarsi completamente le loro attività. L'assorbimento di circa 200 operai all'aeroporto e la stagione estiva, che ha permesso attività marginali per un'altra modesta aliquota di disoccupati, aveva determinato un lieve miglioramento della situazione che ora torna di colpo ad essere addirittura disperata.

A questo proposito va messo in rilievo il fatto che da anni, da quando l'on. Tupini era ministro al LL. PP., la popolazione di Fiumicino attende il ristabilimento degli impianti portuali che potrebbero ridare un po' di benessere alla popolazione. Ma il grande canale, un tempo risonante dei traffici pacifici e apportatori di ricchezza, restano ancor oggi prosciugati e deserti e non sarà, forse, lontano il giorno in cui su di esso rimbomberanno cupi gli ululati degli apparecchi a reazione che si eserciteranno a «portare» gli ordegni atomici.

L'impegno della F.G.C.I. e la solidarietà con l'Egitto

Alla luce di questa nuova notizia, ancor più importante e significativo appare l'impegno preso domenica scorsa dall'Attivo della Federazione giovanile comunista della Capitale di intensificare la campagna di pace.

La riunione, alla quale hanno partecipato i dirigenti di tutte le sezioni e le cellule, è stata aperta da una esauriente relazione del compagno Sandro Durazzo, vice segretario della F.G.C.I. provinciale.

Il compagno Durazzo, dopo aver analizzato gli ultimi sviluppi della situazione nazionale ed internazionale e il precipitoso aggravarsi del pericolo di guerra, si è a lungo soffermato sulle dirette conseguenze che la politica del governo ha sulla vita e sull'avvenire della gioventù.

L'obiettivo più importante oggi è quello dell'intensificazione della raccolta delle firme per un patto di pace, particolarmente in prossimità dell'annunciata riunione nella nostra città del Consiglio Atlantico.

In questa occasione la gioventù romana dovrà dare la sua risposta e manifestare la sua unanime condanna ai piani di preparazione di guerra, al tentativo di fare dell'Italia un avamposto militare, di usare la gioventù italiana come carne da cannone.

Esaminando l'attività sviluppata dalla F. G. C., il compagno Durazzo ha quindi concluso indicando all'organizzazione di mobilitare ogni giorno un numero sempre maggiore di compagni; condizione questa affinchè a Roma si sviluppi un movimento sempre più largo e combattivo che sotto la bandiera dei Partigiani della Pace unisca al disopra di ogni contrasto politico ed ideologico decine di migliaia di giovani e di ragazze nella lotta contro la guerra.

L'impegno più solenne assunto nel corso del Convegno è stato quello che altre 100.000 firme in calce all'Appello di Berlino saranno raccolte dalla gioventù in risposta alla riunione del Consiglio Atlantico.

Al termine del dibattito alla «Giovane Europa» è stato infine approvato il seguente o. d. g.:

«Gli studenti romani, riuniti in assemblea per discutere gli avvenimenti recentemente svoltisi in Egitto, esprimono la loro solidarietà agli studenti e a tutto il popolo egiziano in lotta per la propria libertà ed indipendenza nazionale contro il colonialismo inglese, protestano presso il governo inglese per il brutale intervento teso a soffocare le legittime aspirazioni di libertà del popolo e degli studenti egiziani, si impegnano a rafforzare la loro azione per la difesa degli interessi materiali e morali dell'Italia, perchè essa possa al più presto riacquistare la propria sovranità ed indipendenza, plaudono a qualsiasi iniziativa che possa ridare libertà ed indipendenza ai popoli che la hanno attualmente perduta».

I dibattiti sulla pace di questa settimana saranno tenuti a Tuscolano sabato alle ore 19 ed oggi a Ludovisi alle 18.30.

PER LA RICORRENZA DEI DEFUNTI

I servizi pubblici per il 1 e 2 novembre

In occasione delle ricorrenze del 1 e 2 novembre, allo scopo di facilitare l'afflusso del pubblico al VERANO, verranno esercitati dall'ATAC i seguenti servizi speciali: **una linea autobus** che partirà da piazzale Porta S. Giovanni, angolo viale Carlo Felice e giungerà al Verano toccando piazza S. Croce, Porta Maggiore, Scalo S. Lorenzo, e una **linea filobus** che partirà da piazza Gioacchino Belli e giungerà al Verano toccando largo Argentina, piazza Venezia, via Nazionale, piazza Esedra, piazza Indipendenza. I due servizi verranno effettuati dalle 8,30 alle 19,30 circa con le tariffe di lire 20 e lire 35.

Per agevolare la visita alle FOSSE ARDEATINE, inoltre, la linea 218 verrà esercitata oltre che l'1 anche il 2 novembre.

La **ROMA-NORD**, dal canto suo, nei giorni 1 e 2 novembre farà proseguire tutti i treni locali fra Roma e Prima Porta, dalle ore 8 alle 18 fino a Montebello. Il 1. novembre inoltre verranno anche effettuati i treni domenicali fra Civitacastellana e Roma, in partenza da Civitacastellana alle 17,50 e da Roma alle 22,13. Dal 31 sino al 2 verrà concessa una tariffa speciale di lire 60 per andata e ritorno Roma-Prima Porta e di lire 70 per Montebello.

Giovedì 1. novembre i **NEGOZI ALIMENTARI** rispetteranno l'orario festivo rimanendo aperti fino alle ore 13 senza limitazioni di vendita. I negozi di **ABBIGLIAMENTO** invece resteranno chiusi per l'intera giornata, mentre i **BARBIERI** effettueranno l'orario dalle 8 alle 13

IERI DAL PROFESSOR LEONARDI

Felicemente operati gli occhi di Lauretta

I risultati saranno noti fra qualche giorno

Lauretta Nanni, la bimba semicieca alla quale i nostri lettori hanno tributato tangibili e concreti segni di solidarietà, è stata ieri felicemente operata alle cateratte.

L'intervento è avvenuto in mattinata nella sala operatoria dell'ospedale oftalmico provinciale in piazzale degli Eroi ed è stato eseguito personalmente dal direttore, prof. E. Leonardi.

Interrogato da un nostro redattore, l'illustre chirurgo ha dichiarato che gli effetti dell'operazione potranno essere conosciuti solo fra qualche giorno e che comunque stamane la bimba sarebbe stata sottoposta alla prima medicazione.

L'U.D.I. chiede per Maccarese urgenti provvedimenti

Ieri mattina una delegazione di 40 donne rappresentanti ogni centro di Maccarese si è recata in Comune e in Prefettura, accompagnata dall'on. Marisa Rodano e da Ele Riccio dell'UDI, per chiedere che nell'azienda di Maccarese siano presi urgenti provvedimenti per migliorare la grave situazione igienico sanitaria in cui vivono le famiglie dei lavoratori della Azienda.

Al Comune la delegazione, ricevuta dal dott. Marzullo, ha richiesto: il prolungamento dell'orario degli asili comunali fino alle ore 17, dato che a questa ora le donne terminano i lavori nei campi; l'istituzione dei due asili nei centri 7 e 8 e 15 dato che attualmente gli asili esistenti distano 7 km. da questi centri; il sollecito inizio dei lavori di ampliamento della nuova scuola per cui sono stati stanziati 25.000.000 dal giugno 1950; la istituzione di doposcuola in tutte le scuole di Maccarese; l'interessamento del Comune presso il Patronato Scolastico perchè la refezione scolastica sia data a tutti i bambini iscritti nelle scuole e non solo a una parte.

Anche in Prefettura le donne hanno illustrato al dott. Paternò la situazione in cui si trovano le famiglie dei lavoratori, costrette a vivere in 15-18 persone in ogni appartamento dato che l'Azienda dal 1938 non costruisce case.

Il dott. Marzullo, del Comune, e il dott. Paternò, della Prefettura, hanno assicurato che solleciteranno l'Azienda ad eseguire i lavori più urgenti.

Per il censimento tutto è pronto

A domenica l'importante cerimonia in tutte le famiglie: invece della tombola il modulo

Gli ufficiali del censimento stanno ormai ultimando la distribuzione degli ultimi moduli e le famiglie già pregustano il momento di passare la serata di domenica prossima intorno al tavolo per riempirli in bella calligrafia; così come fanno la notte di Natale, tutte attente a mettere i fagioli sulle cartelle della tombola.

Ieri mattina, intanto, il Prefetto di Roma ha presenziato una riunione nella sede della Camera di Commercio, per rendersi conto dell'organizzazione e dei lavori in corso per i censimenti demografici e dell'industria e commercio. L'avv. Cartagna ha illustrato al Prefetto l'organizzazione dell'ufficio ed i lavori finora svolti, rispondendo poi ad alcuni quesiti postigli dal presenti.

Il Prefetto Antonucci, ha colto la occasione per salutare e ringraziare i rappresentanti della stampa per la loro presenza, che egli ha dichiarato di considerare come una premessa di collaborazione fattiva e cordiale anche per l'avvenire. Il Presidente della Camera di Commercio si è associato alle parole del Prefetto ed uno dei giornalisti, dopo essersi compiaciuto per l'attività svolta in favore di questo delicato servizio di censimento, ha ringraziato il Prefetto delle parole rivolte alla stampa, assicurando che essa collaborerà fattivamente col Capo della Provincia ogni qualvolta le circostanze lo richiederanno.

ASSALITO DA UN BARBARO ACCESSO DI GELOSIA

Imbavaglia e accoltella la giovane moglie finendola a colpi di ferro da stiro sul capo

Ondata di orrore a S. Giovanni per l'orribile delitto perpetrato in P. Zama 25 - L'assassino fugge con la figlioletta di sei mesi in braccio - Febbrili ricerche nella provincia

L'orologio della basilica di San Giovanni non segnava ancora le nove, allorchè le signore Maria Dubois, vedova Pirisi, e Faustina Pirisi, rispettivamente madre e figlia, abitanti all'interno 5 di piazza Zama 25, hanno cominciato a sentire i rumori di un violento alterco che provenivano dall'appartamento di fronte. A quell'ora, ben poche persone erano rimaste nel palazzo; i bambini più grandicelli erano a scuola, gli uomini al lavoro, la maggioranza delle donne a far la spesa.

Attraverso i muri si udiva una voce femminile gridare, implorare pietà, invocare aiuto. Una roca voce maschile, vibrante di collera,

L'assassino

intimava il silenzio. I singhiozzi si mescolavano al rumore secco degli schiaffi. La signora Dubois Pirisi e la figlia si son dette: «Ecco, ci risiamo, il pazzo sta picchiando quella povera figliola»; «E' impossibile continuare così, bisognerebbe denunciarlo ai carabinieri»; «Ieri sera Marisa mi ha detto che non resiste più, che vorrebbe andarsene, ma lui l'ha minacciata di morte»; «A me ha detto che finirà per avvelenarsi».

Gli urli e il rumore degli schiaffi continuavano. Ora si udiva anche il pianto di un bimbo. «Quella povera creatura! che vita infelice le si prepara»; «Dio, come strillano, questa volta sembra peggio del solito; finiranno per ammazzarsi». Ora la voce della donna si udiva soffocata, come se l'uomo le avesse messo una mano davanti alla bocca. La signora Faustina ha chiamato la cameriera: «Ti prego, vai ad avvertire la portiera, che chiami i carabinieri». Ma la domestica, giovanissima, aveva paura: «Se esco, e quel matto mi incontra, è capace di strozzarmi».

Ma già non si udiva più nulla, nemmeno il pianto del bimbo. Un silenzio sinistro era seguito all'alterco. Poi, il rumore di una porta spalancata e richiusa con forza e un veloce scalpiccio. «Meno male, — ha detto con un sospiro la signora Faustina, — è finito tutto».

Era finito tutto davvero, e per sempre.

Un uomo pallido, con gli occhi fuori delle orbite, senza cravatta, stava scendendo le scale come una furia, tenendo una bambina di pochi mesi fra le braccia. L'uomo passava correndo davanti alla madre della portiera, una vecchietta di settantasette anni, a nome Giulia Mancinelli, che lo guardava un po' sorpresa, senza comprendere, usciva in strada, balzava su un tram in corsa, a rischio di rompersi il collo e di romperlo alla sua creatura. Il tram si allontanava sferragliando.

Una striscia rossa

Più tardi, la signora Maria Gatti in Pecora, affittuaria dell'interno 6, rientrava in casa con la borsa della spesa. Aperta la porta, uno spettacolo raccapricciante la gelava sulla soglia. Una striscia rossa di sangue ancor vivo, attraversava il corridoio. Tremante di angoscia, la povera donna non osava avanzare di un sol passo, ma, volte le spalle, si precipitava dalla portiera e si gettava di schianto su una sedia. Poi, con un fil di voce: «Te ne prego, vai a chiamare i carabinieri — diceva — su in casa deve essere successo qualche cosa di orribile».

Dieci minuti dopo, due carabinieri scoprivano, in una stanza dove tutto era nel più spaventoso disordine, il cadavere della povera Marisa Nardi, di appena diciannove anni, massacrata con ferocia indescrivibile dal marito Mario Giusti, trentunenne, accecato e imbestialito da una gelosia morbosa, mostruosa, che gli aveva avvelenato l'anima per mesi e mesi, riducendolo quasi pazzo. L'uomo si

La giovane vittima

era scagliato con violenza selvaggia contro la moglie, il cui corpo è stato trovato tutto scomposto, con le vesti a brandelli, con un bavaglio strettamente legato intorno alla bocca e un fazzoletto annodato intorno al collo. Sul petto dell'infelice si scorgevano i segni di numerose coltellate e un coltello imbrattato di sangue è stato trovato ai piedi del letto. Il bel viso era irriconoscibile, sfigurato da colpi inferti con un pesante ferro da stiro.

Mentre i carabinieri, con l'animo oppresso da un sì pietoso spettacolo, cercavano di orientarsi cominciando ad interrogare la signora Pecora e le signore Pirisi, la luttuosa notizia si spargeva con la rapidità del fulmine, correndo di bocca in bocca, tra gli abitanti dell'edificio e tra i cittadini che affollavano le strade e i mercati della popolosa zona. Una ondata di orrore si diffondeva in tutto il quartiere di S. Giovanni, mentre sul luogo del delitto cominciavano a giungere ufficiali dei carabinieri, funzionari di polizia, giornalisti, tecnici della «Scientifica» e un sostituto del Procuratore della Repubblica.

«Ho ammazzato Marisa!»

Sul registro della portineria, per una combinazione che avrebbe potuto avere conseguenze decisive ai fini delle indagini, i carabinieri hanno trovato il nome e l'indirizzo della madre dell'uxoricida: Gioconda Buttinelli, via Prenestina 940. Senza indugio, si sono recati sul posto, nella speranza di trovarvi l'assassino. Ma il Giusti non c'era più da alcuni minuti. Era passato rapido come un fantasma, sempre con quel suo viso stravolto da una smorfia. E alla madre, che gli era andata incontro spaventata, aveva consegnato la figlioletta dicendo: «Mamma, terrai tu la bambina. E' finito tutto. Ho ammazzato Marisa!».

Per la povera donna era stato come se il figlio le avesse dato una pugnalata in mezzo al petto. Aveva tentato di fermarlo: «Figlio, non te ne andare, non mi far morire, dimmi che non è vero!». Ma il Giusti era fuggito come una bestia inseguita. Per i carabinieri non c'era da far altro che diramare fonogrammi di ricerche in tutte le direzioni, ai commissariati, alle caserme, alla polizia stradale, agli aeroporti, alle capitanerie di Fiumicino, Civitavecchia, Nettunia.

Nel frattempo, la mamma della uccisa, signora Serafina Borgia, una donna di trentacinque anni, di aspetto ancora assai giovane, era arrivata in piazza Zama, a bordo di un taxi. Le avevano detto che la figlia era ferita, ma, quando ha visto una folla di alcune centinaia di persone assiepata davanti allo edificio, ha capito ed è scoppiata in pianto dirotto. Hanno dovuto accompagnarla via, senza permetterle di vedere la figlia morta.

Solo a tarda sera, dopo aver interrogato i familiari della vittima e dell'uxoricida, i carabinieri riuscivano a inquadrare il delitto nell'ambiente che lo aveva generato. Piccolo e mingherlino, nervosissimo, scontroso e cupo, Mario Giusti, impiegato dell'INAM, aveva conosciuto Marisa Nardi, una bella ragazza del popolo, attraente, dolce di forme e di carattere, semplice e fresca come i suoi diciotto anni, e se n'era invaghito fino a perdere il sonno e la salute. Poi, era riuscito ad averla e la ragazza era rimasta incinta. Il matrimonio, celebrato pochi giorni prima che la nuova vita sbocciasse, non era stato felice, nemmeno all'inizio. La gelosia sembrava aver vinto nell'uomo ogni altro interesse. Né il lavoro, né gli svaghi, né la bellezza della figlioletta non sembravano avere importanza per lui. Abbandonava due, tre volte l'ufficio, nel breve spazio di un mattino, per correre a casa, a «vedere» che cosa stava facendo la moglie, sempre temendo di trovarla con un altro. Era diventato sparuto e magro, con gli occhi febbricitanti. Sembrava pazzo. E forse lo era davvero. Ora, braccato da migliaia di agenti e carabinieri, vaga solo come una belva per le strade della città, con quel terribile peso sulla coscienza. E un cerchio di uomini armati si stringe intorno a lui, lentamente, ma inesorabilmente.

ARMINIO SAVIOLI

SI SVILUPPA LA LOTTA CONTRO LA MISERIA

Scioperi nei cantieri edili per il rispetto del contratto

L'azione alla Nebbiosi e alla Ravello

La lotta ingaggiata dagli edili per il rispetto dei contratti di lavoro contro la disoccupazione e per gli aumenti salariali, sta impegnando già i lavoratori di numerosi cantieri romani.

Ieri è stata la volta degli operai dell'impresa Nebbiosi che risolutamente si sono opposti agli ingiustificati licenziamenti deliberati dalla ditta costruttrice del «Villaggio dei cronisti», la quale, come purtroppo è noto, dopo essersi impegnata a concludere fin dallo scorso anno almeno i lavori del primo lotto, a tutt'oggi non ha ottemperato nemmeno in minima parte ai formali impegni assunti con la cooperativa cronisti e dei 18 villini in costruzione neppure uno ha realmente ultimato.

I lavoratori, però, hanno prontamente reagito alle tergiversazioni dell'ing. Nebbiosi e, alla intimazione dei licenziamenti hanno risposto con sospensioni di lavoro e reclamando il pagamento dell'integrazione salariale che l'impresa mai aveva voluto finora corrispondere agli operai.

L'ing. Nebbiosi dal canto suo ha tentato, senza riuscirvi, di effettuare la serrata del cantiere impedendo perfino il rifornimento idrico per la continuazione dei lavori. Solo il pronto intervento dei dirigenti del sindacato provinciale edili permetteva il ritorno della normalità nel cantiere con l'impegno da parte dell'impresa di una discussione del problema in sede sindacale: discussione che avrà luogo oggi. Non sarebbe male che il sindacato cronisti, direttamente interessato ad una rapida conclusione dei lavori, esaminasse fino a qual punto l'atteggiamento dell'impresa Nebbiosi è corrispondente agli interessi dei soci della cooperativa cronisti.

Altra importante agitazione è quella attualmente in corso al cantiere del Gianicolo dell'impresa Ravello-Mengarini, che sta costruendo un istituto religioso e nel quale sono occupati 170 operai.

Anche questa agitazione è dovuta al fallimento delle trattative da lungo tempo in corso fra il Sindacato provinciale e l'Associazione costruttori edili romani per imporre alla Impresa stessa il rispetto del contratto nazionale di lavoro. Lunedì i lavoratori hanno sospeso il lavoro per un'ora e ieri, martedì, per due ore.

La direzione dell'Impresa che a suo tempo ebbe occasione di fare opera di intimidazione richiedendo l'intervento della polizia e delle «guardie svizzere» ha ieri rinnovato le sue illegali minacce che è certo rimarranno vane di fronte alla compattezza dimostrata dai lavoratori.

Lettere al cronista

Un viaggio difficile

Egregio cronista, voglio raccontarle un viaggio istruttivo compiuto alcune settimane fa su un pullman della società di trasporti SAURA. Alle ore 16, un pullman partiva da Piazza della Rotonda con molti posti liberi alla volta di Leonessa; sulla via Salaria la nostra corriera sorpassava un autotreno strisciando il proprio parafango posteriore destro contro il parafango anteriore sinistro della motrice. Entrambe le macchine si fermavano per accertare i danni, che risultavano essere di lievissima entità; ciononostante, tra gli autisti sorgeva una accanita discussione che stava per degenerare nella consueta «scazzottatura» se non fosse intervenuto un dirigente della SAURA che si trovava a passare sulla Salaria. Ad ogni modo, né l'autista, né il bigliettaio si preoccupavano dei passeggeri che attendevano ansiosamente impazienti, di continuare il viaggio: il pullman si metteva in moto dopo 35 minuti dall'incidente.

A Rieti veniva effettuato un trasbordo non previsto dall'orario su una corriera più «scassata» della precedente, dove prendevano posto, oltre ai passeggeri provenienti da Roma, anche i numerosissimi di Rieti, fino ad occupare tutto lo spazio disponibile in piedi, chè gli strapuntini aperti avrebbero occupato troppo posto. Infine, il viaggio terminava a Leonessa dove si giungeva con molti minuti di ritardo.

Esiste, se non erro, un regolamento stradale, che proibisce ai pullman di viaggiare con passeggeri in piedi. A maggior ragione, quando il viaggio si svolge su strade di montagna come quelle che uniscono Rieti a Leonessa. Non mi intendo molto di queste cose, ma penso che la SAURA, come tutte le società di trasporti, debba essere soggetta a regolamenti, opportuni che tassativamente assicurino un perfetto servizio.

MARCELLO PESCE

«Retta barbiere»

Egregio cronista, vogliamo segnalarle solo un fattarello, che tuttavia è indicativo di certo costume e di certa mentalità. Abbiamo sostenuto, insieme con altri colleghi, un corso, chiusosi recentemente, presso la scuola allievi guardie di P. S. Ebbene il particolare che vogliamo segnalarle è che tra le varie trattenute sugli assegni che ci spettavano abbiamo trovato, come per altri 900 allievi, anche la «retta barbiere» per i mesi di luglio e agosto, durante i quali abbiamo usufruito della licenza.

Un gruppo di guardie di nuova nomina

L'I.C.P. risponde

L'ing. Vittorio Bagnera, Presidente dell'Istituto case popolari, ci invia una lettera di risposta sul caso del signor Luigi Loretti, il quale, tramite l'INAIL, affermava di aver presentato domanda per l'assegnazione di una casa, che invece non gli era stata concessa perchè la sua pensione di invalidità ammonta a 21 mila lire mensili. L'ing. Bagnera afferma testualmente che «non risulta che il signor Loretti abbia mai presentato domanda di alloggio a questa amministrazione... e pertanto è da escludersi che gli sia stato offerto un alloggio o che gli sia stato detto che potrebbe ottenerlo qualora godesse di un reddito superiore».

L'orario invernale dei negozi da domani

Domani entrerà in vigore l'orario invernale dei negozi. Gli esercizi alimentari rimarranno aperti, nei giorni feriali, dalle 7 alle 13,30 e dalle 16,30 alle 20. I negozi muniti di sola licenza per la vendita di vino e olio protrarranno la chiusura antimeridiana alle 14 e quella serale alle 21. I negozi di abbigliamento, arredamento e merci varie invece osserveranno l'orario feriale dalle 8 alle 13 e dalle 15,30 alle 19,30. Nessuna variazione avrà luogo per l'orario domenicale e festivo.

Nozze Segre-Stefani

Il compagno Sergio Segre, del Comitato nazionale dei Partigiani della Pace, si è unito in matrimonio con la compagna Maurella Stefani. Il rito civile è stato officiato dal compagno Edoardo D'Onofrio. Alla coppia felice i nostri migliori auguri.

PROVOCAVA DALLA COPERTINA DI UN LIBRO

Assolta in Appello la "Venere di Milo,,

Nel 1947 l'editore De Carlo pubblicò un libro del prof. Lenard dal titolo «Controllo della concezione e limitazione della prole» che provocò una querela da parte del prof. Costantini, presidente dell'Associazione del buoncostume, per «incitamento a pratiche contro la procreazione» a carico dell'autore, dell'editore e del legale di quest'ultimo, dott. Toscani. La X Sezione del Tribunale — nel processo svoltosi l'estate scorsa — assolse con formula piena i primi due imputati perchè il fatto non costituiva reato, ma incriminò il dott. Toscani, nella sua qualità di rappresentante legale della Casa editrice, per aver messo in circolazione un libro che in copertina (quale offesa al pudore!) riproduceva la Venere di Milo.

Di qui il ricorso in sede d'Appello del Toscani ed anche del P. M. di prima istanza, il quale ultimo chiedeva la modifica della formula di assoluzione piena emanata nei confronti del Lenard e di De Carlo in quella dubitativa.

Ieri mattina, dinanzi la V Sezione d'Appello (Pres. Morcavallo, P. M. Carnevale) si è discusso tale ricorso. La Corte ha riconfermato l'assoluzione con formula piena per il Lenard e De Carlo ed ha discriminato il Toscani per non aver commesso i fatti.

Gli imputati sono stati difesi dagli avvocati Mario Paone, Bruno Cavalcanti, Cassinelli e Beltrami.

Bloccano l'automotrice a un metro da una donna

La prontezza di spirito dei conduttori Carmine Martelli e Duilio Salvatori, delle Ferrovie statali, in servizio su un'automotrice che copre il percorso Roma-Napoli via Formia, ha evitato una sciagura che altrimenti sarebbe stata gravissima e irreparabile.

Una contadina, rimasta sconosciuta, si è gettata sulle rotaie per farsi asportare dalle ruote del convoglio, ma i due ferrovieri hanno azionato immediatamente i freni, riuscendo a fermarsi a circa un metro di distanza dalla donna.

FEDERAZIONE GIOVANILE

RESPONS. STAMPA: Oggi alle 18.30 in Fed. di Sezione.

TUTTE LE SEZ. che non hanno ancora ritirato la stampa della scorsa settimana possono farlo a ritirarla.

SCUOLA PROV. BAGAZZE: Entro giovedì alle 20 le biografie delle compagne proposte per il II Corso devono essere in Fed.

LE SEGRETERIE delle Sezioni ripassino Tuscolano, V. Aurelia, Tuscolano, Quadraro, Primavalle. Giovedì alle 19 in Fed.

PICCOLA CRONACA

Il Giorno

— Oggi mercoledì 31 ottobre (304-61): Il sole si leva alle 7.2 e tramonta alle 17,11.

— Bollettino demografico: Registrati ieri: nati maschi 35, femmine 33; nati morti 2; morti maschi 19, femmine 17. Matrimoni trascritti 74.

— Bollettino meteorologico — Temperatura minima e massima di ieri: 9,8-20,4. Si prevede cielo nuvoloso. Temperatura quasi invariata.

Visibile e ascoltabile

— Teatri: «Antonio e Cleopatra» all'Eliseo

— Cinema: «Nata ieri» al Capitol e Corso; «Sogni proibiti» al Preneste; «Meglio un mercoledì da leone...» al XXI Aprile.

Assemblee e dibattiti

— Sul tema: «Vita di Antonio Gramsci» conversazioni avranno luogo nelle seguenti sezioni del P.C.I.: oggi alle 19 Appio (D. Marchiori); domani alle 20 a Latino Metronio (M. Leporatti); venerdì alle 19,30 a Torpignattara (L. L. Radice).

Concorsi

Un pubblico concorso per titoli, per il conferimento dei posti di segretario comunale di grado 7, e 8, che saranno disponibili all'atto della pubblicazione della graduatoria, è stato reso noto dalla «Gazzetta Ufficiale» n. 237. Il termine per la presentazione della domanda scade 60 giorni dopo la pubblicazione.

Corsi professionali

— Corsi di lavoro per confezioni, acconciature di fiori artificiali e di biancheria, sono stati organizzati dall'Enal in 25 istituti ciascuno. Iscrizioni in V. Piemonte 68 dalle 9 alle 13, tel. 42.788.

Gite

— Una gita a Rieti, Greccio, Terni, Narni è stata organizzata dall'Enal per domenica prossima. Partenza alle 7.30 e ritorno alle 21. Quota di partecipazione 1.100. Iscrizioni in V. Piemonte 68, tel. 460.332.

Nozze d'argento

— I compagni Carmelo Romeo e Fernanda Fabbri della sezione Esquilino celebrano oggi il 25. anniversario del loro matrimonio. Alla coppia felice gli auguri più fervidi dei compagni della sezione e dell'Unità.

Richiesta di lavoro

— Ubaldo Moscatelli, un giovane di 24 anni orfano, disoccupato e senza casa, cerca lavoro qualsiasi. Inviare le offerte in segreteria di redazione.

Offerta di lavoro

— Cercasi compagna maglierista disposta lavorare oggetto, telefonare al numero 777771.

RIUNIONI SINDACALI

METALLURGICI — Questa sera alle 18.30 alla C.d.L. riunione delle CC.II. delle seguenti ditte: STIGLER, OTIS, FESTA, SALIVERTO.

EDILI — Oggi alle 19,30 assemblea a Val Melaina.

DIFESA — Oggi alle 17 riun. straord. Consiglio Provinciale, membri C.I. ed attivisti alla C.d.L.

LA RADIO

RETE AZZURRA — Giornali Radio: 14, 20, 23,10 — 13,20: Mus. richieste — 17: Orch. Anepeta — 18: Orch. Donadio — 18,25: Mus. da balletti — 18,55: Otto strumenti — 19,26: Mus. rich. — 20,33: Il convegno dei cinque — 21,15: Canta Murolo — 22,10: Arcob. sul pent. — 22,50: Jazz-hot — 23,30: Ballo.

RETE ROSSA — Giornali Radio: 15, 20,30 23,10 — 13,20: Orch. Ferrari — 13,50: Mus. tzigane — 14: Orch. Fragna — 14,30: Mus. brill. — 16,55: Previs tempo — 17: Pomeriggio mus. — 18,30: mus. per cantare — 18,50 «L'ora dei sogni». comm. — 19,25: Voci d'America — 19,55: Mus. rich. — 20,58: Orch. Barzizza — 21,30: Conc. sinf. dir da Giul — Nell'intervallo: A Pescarzoli: In carcere con Gramsci — 22 e 50: Canz. — 23,30: Ballo.

STAZIONI ESTERE — Mosca (metri 41,12), ore 19,30, 20,30, 21,30 22,30 — Oggi in Italia (m. 31,41, 31,57), ore 23,30 — Questa sera in Italia (m. 278), ore 22,30: Notiziari in italiano.

Cinodromo Rondinella

Questa sera alle ore 20,45 Riunione corse Levrieri a parziale beneficio C. R. I.

ANNUNZI SANITARI

DOTTOR DAVID STROM
SPECIALISTA DERMATOLOGO
Cura indolore senza operazione
EMORROIDI VENE VARICOSE
Ragadi - Piaghe - Idrocele
VENEREE - PELLE - IMPOTENZA
Via Cola di Rienzo, 152
Tel. 34-581 - Ore 8-20 - Festivi 8-13

VENEREE - IMPOTENZA
STUDIO MEDICO ESQUILINO
Corso Vittorio 49, 2° P. (Scala A, int. 4)

ENDOCRINE
Gabinetto medico specializzato solo disfunzioni sessuali, cura radicale, rapido metodo proprio. Cura nuova impotenza ribelle, psicoli, fobie, debolezze sessuali, vecchiaia precoce, deficienze giovanili, cure speciali, rapide, pre-post matrimoniali, cura modernissima per il ringiovanimento. Grand'Uff. CARLETTI dr. Carlo - PIAZZA ESQUILINO 12 - Roma (presso Stazione) - Ore 9-12, 16-19 - Festivi 9-12. Sale separate. Non si curano veneree. Il dr. Carletti non dà consulti in altri Istituti in Italia. Migliaia di attestati.
Per informazioni gratuite scrivere. Massima riservatezza e serietà

Dr. COLAVOLPE
PREMIATO UNIVERSITA' PARIGI
VENEREE URINARIE SIFILIDE
PELLE PROSTATA IMPOTENZA
VIA GIOVERTI 30 (STAZIONE)
ORARIO 8 - 20 SALE SEPARATE

Dott. G. DELLA SETA
Specialista Veneree Pelle
VIA ARENULA, 29 int. 1: 8-13; 16-20

Dr. P. MONACO
Sp.sta
Cure indolori rapide radicali
EMORROIDI, VENEREE, GINECOLOGIA
Chirurgia plastica - Pelle - Impotenza
V. Salaria, 72 - Ore 8-19
Fest. 9-12 - Tel. 862-960 (P. FIUME)

SESSUOLOGIA
Studio Medico «BR. SEQUARD». Specializzato solo per la cura di qualsiasi forma d'impotenza, disfunzioni e anomalie sessuali con soli metodi scientifici ((e non propri). Frigidità, sterilità. Cura ringiovanimento (metodo Bogomoletz). Innumerevoli guarigioni documentate. Informazioni gratuite. Ore 9-13, 16-19; festivi 10-12. Consulenti: Docenti Università. Sale separate. Piazza Indipendenza n. 5 (Stazione)

DOTTOR ALFREDO STROM
VENEREE - PELLE - IMPOTENZA
EMORROIDI - VENE VARICOSE
Ragadi, Piaghe, Idrocele, Ernie
Cura indolore e senza operazione
CORSO UMBERTO, 504
(presso Piazza del Popolo)
Telef. 61-979 - Ore 8-20 - Festivi 8-13

AVVISI ECONOMICI

1) COMMERCIALI L. 12
a. ARTIGIANI Causa scadenza numerosissimo prezzo, occ. Arredamenti grandissimo economici. Facilitazioni. Napoli, Tarsia 31 (dirimpetto Enal). 8219-S

7) OCCASIONI L. 12
IMPERMEABILI MAGNIFICI - Pellicce meravigliose - Modelli di Parigi - Londra - Roma - New York - Pagamenti rateali 12 mesi. Lanar, V. S. Caterina da Siena, 16, primo piano (Collegio Romano). Tel. 67506.

9) MOBILI L. 12
ALLE GALLERIE Mobili «BABUSCI» colossale assortimento ogni stile. Prezzi più bassi Italia! Portici piazza Esedra 47 (Moderne), piazza Colleriano (Cinema Eden). 4193

In Spagna, Francia e Inghilterra
sono tutti rammaricati perchè il loro guardaroba non è fornito di impermeabili, soprabiti, abiti, giacche, pantaloni acquistati dalla nota ditta «SUPERABITO» di Roma, Via Po 39 - F (angolo Via Simeto). E' universalmente riconosciuto che «SUPERABITO» ha le stoffe più belle. Confezioni impeccabili. Portando la stoffa confezionansi abiti e tailleurs. Si accettano in pagamento buoni FIDES, ECL